



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO DI UN PIANO DI ATTIVITA' RIENTRANTE NEL
PROGRAMMA DI RETE TRA IMPRESE DEL SETTORE ORAFO**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

1. FINALITA' E RISORSE

1.1. Finalità e obiettivi

La Regione Campania sostiene, con Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 24, lo sviluppo di un progetto relativo al “Distretto orafa campano”, che ha l'obiettivo, tra gli altri, di sostenere la creazione di reti tra imprese, anche mediante l'erogazione di contributi.

In coerenza con le finalità di cui alla citata legge n. 24/2023, con il presente Avviso, la Regione Campania intende favorire la costituzione, il consolidamento e la valorizzazione di una Rete tra imprese campane del settore orafa.

1.2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie stanziare per il finanziamento del piano di attività di cui al presente Avviso sono pari complessivamente ad euro 150.000,00, a valere sulla Missione 14, Programma 1, Titolo 1 del bilancio della Regione Campania 2024-2026, annualità 2024.

L'importo di euro 150.000,00 sarà erogato, a stato avanzamento progetto, secondo le modalità indicate nel paragrafo 5.4. del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1. Beneficiari

L'intervento è rivolto a reti di imprese (Rete contratto o Rete soggetto) operanti nel settore orafa, costituite o da costituirsi entro la data di scadenza del presente Avviso, ai sensi dell'art. 3 comma 4-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito con modificazioni dalla L. 9 aprile 2009, n. 33, e ss.mm.ii.

2.2. Requisiti di ammissibilità

La Rete deve avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale della Campania.

Le imprese aderenti alla Rete devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

- essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, nei casi previsti dalla legge;
- essere attive nel settore degli oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi (sia produzione che commercializzazione) ovvero operanti nella gestione di complessi immobiliari ospitanti prevalentemente imprese orafe.
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- aver assolto agli obblighi contributivi previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

Nel caso in cui qualcuna delle imprese aderenti alla rete dovesse risultare non in possesso dei requisiti di ammissibilità, la stessa dovrà essere estromessa dal piano di attività di cui al punto 4. A tal fine, la Regione Campania si riserva di chiedere la rimodulazione del piano di attività proposto per il finanziamento.

3. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse in regime “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE.

Il cofinanziamento regionale potrà coprire, al massimo, l'80% del costo complessivo del programma di Rete; il restante 20% resta a carico delle imprese richiedenti.

Il contributo erogato alle imprese sarà soggetto a registrazione sul Registro Nazionale Aiuti, ai sensi dell'art. 6 del menzionato Regolamento (UE) 2023/2831.

Nel modulo di domanda (Allegato A), dovrà essere indicata la quota di partecipazione delle imprese aderenti alla Rete al piano di attività annuale proposto.

L'importo dell'agevolazione concessa sarà iscritto sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, secondo la percentuale di partecipazione indicata nella domanda per ciascuna impresa.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

4. PIANO DI ATTIVITA' DELLA RETE E SPESE AMMISSIBILI

4.1. Piano di attività della Rete

Il piano di attività proposto dovrà declinarsi in iniziative coerenti con la finalità di promozione del settore orafa di cui alla Legge Regionale n. 24/2023, nonché con gli obiettivi del contratto di Rete.

In particolare, il piano di attività dovrà perseguire scopi riconducibili, anche in parte, ai seguenti obiettivi strategici:

- a) **innovazione del settore**, anche mediante la realizzazione di attività finalizzate alla ricerca sui materiali lavorati, alla generazione di nuova conoscenza da trasferire sulla filiera produttiva e sullo sviluppo della progettazione creativa attraverso lo studio di nuove linee e stili da attuare in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, produttive, dei servizi, della formazione e della ricerca, valorizzandone nel contempo il patrimonio culturale e storico;
- b) **innalzamento della capacità competitiva delle imprese partecipanti**, ovvero, della capacità di penetrazione sul mercato nazionale ed internazionale, anche mediante un'adeguata attività di comunicazione/marketing finalizzata alla valorizzazione dei prodotti "made in Campania";
- c) **sviluppo di opportunità formative** rispondenti al fabbisogno del settore per aumentarne l'occupazione, anche mediante la creazione di una Accademy del settore orafa e/o il finanziamento di borse di studio da attivare nelle scuole di formazione del settore orafa presenti sul territorio;
- d) **organizzazione di spazi di divulgazione scientifica** in collaborazione con le università e i centri di ricerca sulle tecnologie innovative e sulla tutela del design e dell'artigianato di qualità;
- e) **attraazione degli investimenti** per lo sviluppo sostenibile e innovativo del settore.

Il piano di attività proposto **dovrà prevedere**, al suo interno, almeno i seguenti interventi:

- Per almeno il 10% del costo complessivo, **un progetto di comunicazione** finalizzato a promuovere il Distretto Orafo campano e a rafforzare l'identità delle imprese orafe sul territorio, anche mediante lo studio e la rielaborazione di una nuova brand identity, la predisposizione di una visibilità on line (portale web e pagine social), la predisposizione di un press kit aggiornato e lo studio di un'immagine coordinata multimediale da utilizzare in occasione di eventi;
- Per almeno il 10% del costo complessivo, il cofinanziamento di **attività formative** di cui alla precedente lettera c);
- Per almeno il 10% del costo complessivo, **l'organizzazione di un momento di divulgazione** sul territorio regionale.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

A tal fine, la Regione Campania si riserva di chiedere la rimodulazione del piano di attività proposto per il finanziamento.

Il Piano di attività proposto non deve aver già ricevuto finanziamenti pubblici né potrà essere oggetto di ulteriori contributi pubblici al di fuori del presente Avviso.

Il piano di attività della Rete dovrà realizzarsi nell'arco temporale di un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del finanziamento.

Le attività in esso previste dovranno iniziare entro un mese dalla notifica del provvedimento di concessione.

4.2. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese direttamente riferibili e pertinenti con le finalità di cui alla Legge Regionale n. 24/2023, al contratto di Rete e alle attività di cui al precedente paragrafo 4.1 e compatibili con il regime *de minimis* di cui al Regolamento (UE) 2023/2831, sostenute e quietanzate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di finanziamento come da successivo articolo 5.

Rientrano, a titolo esemplificativo, tra le spese ammissibili:

- le spese per la promozione e valorizzazione della Rete (tra cui spese per l'attuazione di azioni di comunicazione, commerciali e di marketing, per la partecipazione ad eventi/fiere, manifestazioni, iniziative culturali, divulgative di settore, nazionali e estere, ecc.);
- le spese per attività formative della Rete (tra cui borse di studio per la partecipazione a corsi, seminari, convegni, workshop, per la creazione di un Accademy del settore orafa, ecc.);
- le spese per la realizzazione di progetti di innovazione del prodotto e del processo aziendale (tra cui spese di consulenza, spese per la progettazione creativa e lo studio di nuove linee e stili da attuare, spese per la ricerca sui materiali lavorati, ecc.);
- le spese di collaborazione con Enti, Università e Centri di ricerca;
- le spese indirette forfettarie, non soggette a rendicontazione, nella misura massima del 10% delle spese riconosciute e rendicontate (tra cui spese funzionali alla costituzione e gestione della Rete, spese di cancelleria, segreteria, spese correnti).

Non sono ammissibili le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

L'IVA non è spesa ammissibile in quanto costituisce per le imprese una partita di giro, essendo recuperabile in sede di dichiarazione IVA. Fanno eccezione i casi in cui l'IVA non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Fatta eccezione per le spese forfettarie, non sono ammissibili le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Analogamente, non sono rendicontabili i contributi in natura.

Inoltre, non sono ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più imprese aderenti alla rete richiedente o di parenti o affini, entro il terzo grado;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con le imprese aderenti alla rete richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti di una delle imprese aderenti alla rete.

5. PROCEDURA

5.1. Modalità e termine di presentazione della domanda di finanziamento

La domanda di partecipazione al presente Avviso deve essere inoltrata, entro le ore 12.00 del 29/05/2024, utilizzando il modello di cui all'Allegato A, all'indirizzo di posta elettronica certificata uod.500206@pec.regione.campania.it, indicando nell'oggetto "Domanda di partecipazione all'Avviso per il finanziamento di un piano di attività rientrante nel programma di rete tra imprese del settore orafino".

Al modulo di domanda devono essere allegati:

- la Copia del contratto di Rete registrato;
- una relazione illustrativa del Piano annuale di attività da finanziare, contenente la descrizione degli interventi e azioni da realizzare, della loro durata, degli obiettivi strategici prefissati, il dettaglio dei costi previsti, nonché l'indicazione dei soggetti deputati alla realizzazione delle singole azioni e della metodologia di misurazione del raggiungimento degli obiettivi.
- ricevuta del pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A di cui al D.P.R. n. 642/1972.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

La relazione andrà redatta secondo il modello di cui all'Allegato B e sottoscritta dal soggetto dotato di potere di rappresentanza delle imprese costituite in Rete.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre la data di scadenza e secondo modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

Per ciascun programma di Rete presentato sarà ammesso un unico invio (PEC) ed in caso di invii plurimi, sarà preso in considerazione esclusivamente l'ultimo pervenuto entro i termini previsti dal presente articolo.

5.2. Modalità di selezione e valutazione del piano annuale della Rete

Le domande pervenute sono soggette a verifica di ammissibilità in relazione alla completezza e regolarità e alla corretta trasmissione delle stesse, secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1. dell'Avviso, nonché al possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.

Durante lo svolgimento dell'istruttoria, la Direzione regionale competente può richiedere documenti, atti e/o informazioni ad integrazione della documentazione acquisita, concedendo il termine massimo di 10 giorni per l'invio di quanto richiesto. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non provveda nel termine indicato ad integrare la domanda di finanziamento, persistendo l'assenza di uno o più dei requisiti richiesti, la domanda sarà ritenuta non ammissibile.

In caso di presentazione di più domande di ammissione al finanziamento, verrà selezionato il piano di attività proposto dalla rete costituita o costituenda che garantisce la maggiore inclusività, ovvero dalla Rete composta dal maggior numero di imprese del settore degli oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi (sia produzione che commercializzazione), direttamente o indirettamente aderenti. Per imprese indirettamente aderenti si intendono le imprese del citato settore socie di consorzi eventualmente aderenti alla rete ovvero operanti all'interno di complessi immobiliari, destinati principalmente all'attività orafa, i cui soggetti gestori aderiscano alla rete e siano muniti di procura delle imprese insediate nel complesso.

Il soggetto richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

5.3. Emanazione del decreto di ammissione al finanziamento

I competenti uffici regionali procederanno con le verifiche di cui al paragrafo 5.2.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

In caso di esito positivo delle verifiche, sarà adottato e notificato alla rete beneficiaria, a mezzo pec, il decreto di concessione.

Il Decreto dovrà essere sottoscritto per accettazione dalla rete e restituito alla Regione Campania a mezzo PEC.

5.4. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del contributo di euro 150.000,00 avverrà in un'unica soluzione ovvero in tranches (al massimo 3, di cui una a saldo).

In caso di **erogazione in un'unica soluzione**, il contributo sarà erogato previa presentazione di apposita richiesta da parte della rete beneficiaria trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto indicato al paragrafo 5.5. del presente Avviso.

In caso di erogazione in più tranches, sarà possibile erogare, a titolo di acconto, una somma pari al massimo **al 30%** del finanziamento regionale concesso, previa presentazione di apposita richiesta da parte della rete beneficiaria trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale corredata di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La **seconda tranche** potrà essere erogata previa presentazione di apposita richiesta da parte della rete beneficiaria trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenute, conformemente a quanto indicato al paragrafo 5.5. del presente Avviso.

La **terza tranche**, a titolo di saldo, di importo minimo pari al 20% del finanziamento, potrà essere erogata previa presentazione di apposita richiesta da parte della rete beneficiaria trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione di tutte le spese imputate al progetto, conformemente a quanto indicato al paragrafo 5.5. del presente Avviso. Con l'erogazione del saldo è disposto lo svincolo della polizza fideiussoria eventualmente acquisita.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

E' facoltà della rete richiedere il finanziamento in sole due tranches evitando l'acconto e la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, procedendo direttamente con uno stato di avanzamento e con il saldo.

Gli interventi e le azioni previste all'interno del piano annuale approvato dovranno essere completati e rendicontati entro 12 mesi, salvo proroga concedibile in presenza di cause motivate e giustificabili.

La richiesta motivata di proroga deve pervenire entro e non oltre la data prevista per la conclusione del piano di attività e può essere accordata dalla Regione per un periodo non superiore a 4 mesi.

5.5. Modalità di rendicontazione del finanziamento

Il Beneficiario dovrà presentare, tramite pec, all'indirizzo uod.500206@pec.regione.campania.it, una relazione dettagliata delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute.

Per rendicontazione si intende la presentazione di titoli di spesa e di titoli di pagamento.

Con riguardo ai **titoli di spesa**, fatta eccezione per le spese indirette forfettarie, non soggette a rendicontazione nella misura massima del 10% delle spese riconosciute, possono essere rendicontate solo spese giustificate da fatture o altra documentazione valida ai fini fiscali. Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi. I titoli di spesa potranno essere intestati ad una delle imprese aderenti alla rete.

Per ogni spesa dovrà essere presentata fattura elettronica, recante il CUP, la causale di ciascuna voce di spesa e la seguente dicitura "Spesa finanziata dalla Regione Campania- LR n. 24/2023".

Con riguardo ai **titoli di pagamento**, la rete beneficiaria dovrà indicare apposito conto corrente bancario o postale dedicato, destinato al transito del finanziamento regionale.

Tutte le spese relative al piano di attività di cui al programma di rete dovranno essere tracciate su detto conto corrente o mediante pagamento diretto al fornitore sulla provvista del conto ovvero mediante giroconto all'azienda aderente al contratto di rete che ha eventualmente anticipato il pagamento.

In caso di pagamento diretto al fornitore sulla provvista del conto corrente dedicato, sarà sufficiente trasmettere copia della distinta di bonifico dalla quale si evinca il riferimento del titolo di spesa, il CUP e il CRO o altro codice idoneo ad identificare il pagamento. La Regione Campania si riserva di richiedere la trasmissione dell'estratto conto.

In caso di pagamento mediante giroconto all'azienda che ha eventualmente anticipato il pagamento, oltre alla copia della distinta di bonifico con la quale si dispone il giroconto, dovrà essere trasmessa anche la copia della distinta di bonifico con la quale l'azienda aderente al contratto di rete ha anticipato



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

il pagamento. In entrambi i casi, dalla distinta di bonifico dovrà essere possibile evincere il riferimento del titolo di spesa, il CUP e il CRO o altro codice idoneo ad identificare il pagamento.

Nell'ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa complessiva inferiore a quella preventivata, verrà operata proporzionalmente la riduzione del contributo concesso. Laddove, invece, la spesa dovesse risultare superiore all'importo concesso, non si procederà a rideterminare il contributo.

5.6. Variazione del piano annuale di cui al programma di rete

Gli interventi realizzati e rendicontati devono essere conformi al piano di attività annuale ammesso al finanziamento.

Sono consentite, previa comunicazione motivata del Beneficiario e autorizzazione regionale, variazioni del suddetto piano che non pregiudichino gli obiettivi e le finalità del programma medesimo (sostituzione di uno o più interventi).

Le variazioni non comunicate o non autorizzate dalla Regione non saranno riconosciute valide ai fini della spesa sostenuta.

Eventuali ridimensionamenti dell'investimento programmato conseguenti alle variazioni comportano la relativa e proporzionale riduzione del finanziamento concesso.

La variante in aumento dell'importo del piano di attività della Rete non comporta aumento del contributo regionale approvato.

5.7. Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) concludere il piano di attività di cui al Programma di Rete ammesso all'agevolazione entro i termini previsti;
- b) assicurare che le attività realizzate del programma non siano difformi da quelle individuate in sede di domanda, salvo quanto stabilito al paragrafo 5.6. del presente Avviso;
- c) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione Campania o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate. A tal fine, i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

di 5 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale.

d) evidenziare il ruolo della Regione Campania in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del programma finanziato;

e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa.

5.8. Revoca del Contributo

La Regione Campania procederà alla revoca per intero del contributo:

- nel caso che l'intervento non venga realizzato o sia significativamente difforme dal progetto presentato e approvato;
- nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa;
- nel caso il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

6. PARTECIPAZIONE DEL DISTRETTO ORAFO CAMPANO ALLA MANIFESTAZIONE VICENZA ORO

6.1 La partecipazione del distretto orafico campano alla manifestazione

Attribuendo grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese, la Giunta Regionale, con DGR n. 605 del 25/10/2023, ha, altresì, individuato tra le varie iniziative ai fini della promozione e dello sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale, la partecipazione a "Vicenza Oro", che costituisce il principale appuntamento internazionale in Italia per il 2024 relativo al settore orafico. La manifestazione è organizzata presso il quartiere fieristico di Vicenza e si svolgerà dal 6 al 10 settembre 2024.

6.2 Aspetti operativi

La Regione Campania ha affidato alla ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. il servizio di organizzazione di un progetto articolato in:



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

- o Allestimento di uno stand promozionale all'interno della hall 4 di circa 50 mq;
- o Organizzazione di un workshop presso l'Educational Hub della durata di circa 1,5/2 ore;
- o Organizzazione di un cocktail di networking presso uno dei bar esterni di Vicenzaoro;
- o Piano di comunicazione (sito web, piattaforma The Jewellery Golden Cloud, profili social di Vicenzaoro, Newsletter e Pubblicazione di due interviste/redazionali dedicate al Distretto Orafo Campano e le sue realtà sul VO+ Daily).

Lo stand promozionale della Regione Campania ha finalità promozionale e non commerciale. Nello stand saranno promosse le produzioni e le tradizioni campane e non le singole aziende.

La rete beneficiaria del contributo finanziario a fondo perduto di cui al presente Avviso, con l'accettazione del contributo, in aggiunta alla realizzazione del piano di attività finanziato, si impegna ad agevolare la promozione dell'intero comparto orafa campano coadiuvando la Regione Campania nelle attività previste durante la manifestazione Vicenza ORO (presenza nello stand, partecipazione al workshop e al networking, ...). Per le attività di supporto alla Regione Campania nella promozione del settore orafa, la rete non percepirà compenso o corrispettivo alcuno. Inoltre, le spese relative al vitto, all'alloggio, ai viaggi, agli spostamenti in loco del personale delle imprese aderenti alla rete coinvolte nelle attività di supporto, nonché al trasporto e alle coperture assicurative di eventuali prodotti da utilizzare per promuovere le produzioni e le tradizioni campane sono a carico delle imprese partecipanti. Inoltre, la rete beneficiaria si impegna a rendere disponibili le immagini grafiche necessarie a personalizzare lo stand e a produrre i contenuti multimediali per il piano di comunicazione. La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione alla manifestazione a suo insindacabile giudizio.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente contratto saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla aggiudicazione. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive 50.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli, mail: dg.02@regione.campania.it, PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il Dirigente della suddetta DG individuato come R.U.P.

Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, e-mail dpo@regione.campania.it.

7.2. Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono rispettivamente la UOD 50.02.06 *"Infrastrutturazione e sviluppo delle aree*

Centro Direzionale Isola A6 – 81043 - Napoli –

Email: dg.02@regione.campania.it - Pec: dg.500200@pec.regione.campania.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati" e il suo Dirigente pro-tempore, allo stato il Dott. Alfonso Bonavita.

È possibile richiedere informazioni sul presente Avviso ai seguenti contatti:

- Dott.ssa Teresa Serpico il lunedì e il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 al numero 081/7967857 ovvero dal lunedì al venerdì a mezzo e-mail all'indirizzo teresa.serpico@regione.campania.it

7.3. Pubblicazioni e informazioni

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul BURC ed è resa disponibile sul sito web della Regione Campania all'indirizzo <https://www.regione.campania.it/>.